



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Museinjeans 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

Area di intervento: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è consolidare e migliorare l'offerta e la qualità dei servizi in vista dell'ampliamento della fruizione museale a un pubblico più ampio ed eterogeneo per età e per comunità di provenienza, con particolare attenzione ad incentivare l'interesse e la partecipazione della fascia dei giovanissimi (14-19 anni), giovani (20-30 anni), e delle famiglie.

Una sfida del progetto è ad esempio contribuire con il supporto degli operatori volontari all'ampliamento dell'offerta culturale specifica per intercettare un pubblico di giovani crescente e di garantire una valorizzazione del patrimonio adeguata a differenti tipologie di visitatori, con laboratori didattici per i ragazzi in età scolare e con il coinvolgimento del pubblico universitario e adulto.

Grazie alle attività previste il progetto offre concreto supporto alla realizzazione del Programma Padova Coesa 2025, collegandosi ai suoi obiettivi che sono "Assicurare la Salute e il benessere per tutti e per tutte le età" (obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile per gli anni 2015/2030 dell'ONU) e particolarmente all'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti".

Il progetto opera nell'ambito d'azione "Crescita della resilienza delle comunità" in quanto, insieme agli altri progetti del Programma, favorisce l'incremento della resilienza nella comunità padovana aumentandone le occasioni di sviluppo culturale e sociale, attraverso la realizzazione di un più ampio numero di servizi, proposte di promozione del patrimonio ed iniziative culturali di qualità accessibili a tutte/i.

Si concretizza nell'azione quotidiana volta a qualificare i percorsi di visita e didattica, in risposta alle esigenze culturali consapevoli ed inconsapevoli dell'ampia gamma di destinatari, aumentando le occasioni di crescita, stimolando il miglioramento e la diversificazione di un'offerta di educazione e formazione di qualità.

Ciò contribuisce alla costruzione di un modello di equilibrio efficace per il benessere della comunità, anche grazie alla sua inclusività.

I servizi museali di un ente locale sono infatti chiamati ad offrire non solo un servizio culturale, ma un servizio di welfare culturale, poiché promuovono una democratica diffusione delle conoscenze, offrono

strumenti di formazione e crescita culturale a tutti i cittadini, inclusi individui con difficoltà. Per essere attrattivi non basta più che rendano fruibile il patrimonio storico-artistico, ma devono ampliare e diversificare la propria offerta di servizi.

Di seguito l'elenco degli obiettivi specifici dei diversi servizi volti a dare risposta ai bisogni elencati:

Bisogni/aspetti da innovare 1

Servizi di accoglienza al pubblico

Obiettivi specifici 1

Facilitare e qualificare la fruizione delle collezioni museali

Bisogni/aspetti da innovare 2

Ampliamento delle fasce di pubblico

Obiettivi specifici 2

Creare proposte attrattive e adeguate per un pubblico giovane che incentivino la conoscenza del patrimonio museale attraverso metodologie, linguaggi e azioni innovative

Bisogni/aspetti da innovare 3

Linguaggio della comunicazione digitale

Obiettivi specifici 3

Sperimentare linguaggi informali di comunicazione mirati a un pubblico giovane

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari sarà sempre di supporto e collaborazione con le risorse umane dell'ente coinvolte nella realizzazione del progetto; in un'ottica di empowerment, questo ruolo di affiancamento dei giovani operatori avrà luogo nel quadro di un'attenzione al loro costante sviluppo di autonomia ed integrazione nel contesto operativo; il ruolo vedrà anche la valorizzazione delle competenze tecniche e trasversali del singolo operatore volontario; si svilupperà con autonomia crescente attraverso la realizzazione delle attività indicate in dettaglio a seguire. Solo nella fase iniziale sarà dunque un ruolo di puro sussidio e supporto, per evolvere in ruolo propositivo e autonomo.

Dato che le tipologie di attività previste per gli operatori volontari hanno le medesime caratteristiche e ricadono allo stesso modo nella gestione del sistema museale cittadino, non si presentano differenze significative legate alla sede operativa in cui vengono realizzate.

Azioni legate all'obiettivo/bisogno/aspetto da innovare/1

L'ente organizzerà il servizio degli operatori volontari affinché sia garantita presenza di almeno uno di loro in ogni sede nei giorni e orari previsti istituzionalmente.

L'ente organizzerà il servizio degli operatori volontari affinché sia garantita l'apertura straordinaria delle sedi in occasione di almeno 4 eventi.

1. Accoglienza al pubblico, orientamento e qualificazione alla visita; supporto in attività di apertura e funzionamento di strutture museali:

- Supporto alle attività di accoglienza dei visitatori sia nelle esposizioni permanenti che nelle temporanee
- Ricerca attiva dell'interazione con il pubblico mediante segnalazioni di opere di particolare interesse, percorsi specifici
- Supporto alla risposta alle esigenze e domande da parte del pubblico fornendo informazioni adeguate ai diversi target
- Supporto informativo di tipo logistico.

2. mediazione linguistica, supporto alla comprensione da parte di visitatori provenienti dall'estero o non di madrelingua italiana, mediante l'uso della lingua veicolare inglese (ed eventuali altre conosciute dall'operatore volontario), contribuendo alle attività al punto 1.1 per questa tipologia di visitatori.

- Risposta a domande di informazioni in altre lingue sulle collezioni e patrimonio
- Accoglienza attiva del pubblico internazionale anticipandone le esigenze.

- Supporto informativo di tipo logistico.

3. supporto all'inventariazione e catalogazione delle opere delle collezioni artistiche:

- supporto alla catalogazione digitale del patrimonio per renderlo maggiormente fruibile, p.e. mediante gestione di immagini fotografiche
- inserimento dati in software dedicati
- preparazione di schede descrittive

Azioni legate all'obiettivo/bisogno/aspetto da innovare 2

L'ente, dopo adeguata formazione e verifica delle competenze possedute, affiderà agli operatori volontari compiti di supporto nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività animative, laboratoriali e culturali secondo le capacità rilevate in ciascuno di loro.

1. Affiancamento e supporto negli aspetti organizzativi di allestimento mostre,

- per redazione e revisione di testi ad esempio per didascalie;
- per le attività di esposizione di materiali,

2. affiancamento in percorsi e laboratori didattici per giovani e giovanissimi,

- supporto alla progettazione e realizzazione,
- facilitazione della relazione con i partecipanti,
- preparazione e riordino dei materiali.

3. supporto negli aspetti organizzativi di eventi, conferenze e attività di divulgazione scientifica o eventi culturali rivolte a un pubblico più giovane

- supporto alla progettazione e realizzazione,
- facilitazione della relazione con i partecipanti,
- supporto alla gestione di eventuali liste di iscrizione
- supporto alla cura degli aspetti comunicativi (p.e. pubblicizzazione)

Azioni legate all'obiettivo/bisogno/aspetto da innovare 3

L'ente, dopo adeguata formazione e verifica delle competenze possedute, affiderà agli operatori volontari compiti di aggiornamento e monitoraggio quotidiano dei social media e di siti web del sistema museale affiancandoli al personale dell'Ufficio Comunicazione

1. Creazione di contenuti per web/social network con linguaggio accessibile e friendly,

- supporto alla redazione di testi
- supporto alla ricerca e produzione di immagini, materiale audio e video

2. ideazione di rubriche rivolte al pubblico più giovane

- individuazione di temi di potenziale interesse
- supporto alla redazione di testi
- supporto alla ricerca e produzione di immagini, materiale audio e video

Attività in remoto

Parte delle attività (fino a un massimo del 30% delle ore del monte ore individuale complessivo) potranno essere svolte dagli operatori volontari "da remoto" a condizione che gli stessi dispongano degli strumenti adeguati.

A tutte le attività e i relativi ruoli previsti per gli operatori e per le operatrici volontari/e dal progetto partecipano indistintamente anche gli operatori individuati dalla misura dello svantaggio economico.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Museo Zuckermann - Corso Garibaldi 33 - 35122 Padova

Museo Eremitani - Piazza Eremitani 8 - 35121 Padova

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 6 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Sono previsti 5 giorni di servizio settimanali
- Rispetto della normativa in materia di Servizio Civile Universale
- Disponibilità a eventuali trasferte in occasione di appuntamenti legati al Servizio Civile e a presentazioni pubbliche, convegni, iniziative dell'Ente ritenute rilevanti per l'attività dell'ufficio o comunque formative per l'operatore volontario
- Osservanza degli obblighi previsti dalla Legge sulla Privacy attualmente in vigore.
- Osservanza dei regolamenti comunali, incluso il codice di comportamento del personale dipendente del Comune di Padova.
- Disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari serali secondo le esigenze di servizio: in queste occasioni usufruirà del giorno di riposo in altro giorno della stessa settimana
- Disponibilità all'uso di una parte del monte permessi in corrispondenza delle chiusure degli uffici. Il calendario comunale delle chiusure dell'anno non è ancora disponibile. Non è previsto che i giorni di chiusura saranno superiori ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari; in tale eventualità si presterà attenzione a prevedere una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio del/la volontario/a.
- Documentare, ove richiesto, l'attività con appositi diari e fogli presenza
- Puntualità nel servizio
- Abbigliamento consono alla tipologia del servizio
- Rispetto della struttura in cui si presta servizio
- Senso di responsabilità, socievolezza, cordialità e disponibilità con il personale e l'utenza

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali per un monte orario annuo pari a 1145 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Metodologia:

Il percorso di reclutamento dei giovani del Servizio Civile Universale si articola in differenti modalità che operano in modo contemporaneo essendo afferenti a differenti "canali" di accesso al potenziale candidato ovvero: le campagne nazionali e regionali che offrono visibilità del bando di candidatura, le iniziative dell'ente tramite incontri aperti di presentazione dei progetti (almeno 4 incontri prima e durante l'apertura del bando giovani), la pubblicazione della notizia sul sito del Comune di Padova e tramite la newsletter dell'Ufficio Relazione con il Pubblico e tramite la diffusione sui social, il passaparola tra coetanei o membri del contesto in cui vive il potenziale candidato, le modalità comunicative specifiche dei singoli progetti (titoli, abstract) che orientano il potenziale candidato verso una scelta di progetto e di sede. Quest'ultima azione può essere svolta anche con il contributo dell'ufficio di Servizio Civile dell'ente che funge da orientamento ai giovani che si rivolgono per avere maggiori informazioni.

Il percorso di selezione dei giovani del Servizio Civile Universale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario istituzionale, verrà attribuito un punteggio finale.

La selezione viene condotta da un'apposita Commissione i cui membri vengono designati e dichiarati in apposita determina realizzata dall'Amministrazione Comunale costituita dallo Psicologo Selettore, dal

Responsabile della gestione degli operatori volontari e da un'altra figura dell'ente esperta di servizio civile.

Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione dei volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere contenente l'indicazione delle modalità di valutazione dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

Prima fase: valutazione del curriculum

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Il curriculum del candidato viene valutato dal Selettore e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo viene controllata e verificata dall'operatore amministrativo che protocolla la stessa una volta che viene presentata all'Ente. Nel curriculum vitae vengono valutate le esperienze pregresse attinenti o non attinenti al progetto per un periodo massimo di 12 mesi assieme al titolo di studio, alle conoscenze che il candidato dichiara di possedere e esperienze che vanno ad arricchire il proprio bagaglio personale e professionale.

Seconda fase: test psicoattitudinale e colloquio di selezione

Il test psicoattitudinale viene somministrato da uno psicologo collaboratore dell'Ente al gruppo di candidati prima che svolgano il colloquio individuale. Esso ha la finalità di orientare la commissione a rilevare le attitudini che il partecipante ha già e che possono rappresentare una risorsa per l'eventuale impegno di servizio civile.

Il colloquio è condotto dallo Psicologo Selettore che si focalizza sull'esplorazione della motivazione e dell'aspettativa che ha il giovane sul servizio civile. La commissione partecipa al colloquio rivolgendo al candidato domande di approfondimento relativo all'elaborazione delle eventuali esperienze citate nel cv. Il colloquio di selezione ha l'obiettivo di conoscere e comprendere quale motivazione spinge i candidati ad orientarsi ad un'esperienza di servizio civile nazionale, per poter valutare la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta.

Il setting del colloquio è accogliente e confortevole. La durata è di circa 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso singolo.

Ha inizio dopo la presentazione dei membri della commissione al candidato e viceversa e la firma del registro presenza. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

Strumenti e tecniche utilizzati

In sintesi la selezione dei candidati viene realizzata attraverso:

- l'analisi del curriculum;
- l'intervista attraverso la Scheda di Valutazione, che sotto presentiamo, attraverso la quale rivolgere domande in forma strutturata e approfondire le risposte che spontaneamente il candidato offre;
- l'osservazione diretta del candidato durante il colloquio. Verrà osservato il comportamento nel contattare la commissione, la comunicazione verbale e non verbale e osservate le aperture o chiusure emotive durante l'incontro al fine di facilitare al meglio l'espressione della motivazione ad intraprendere il servizio civile e poter orientare il colloquio verso una comprensione delle aspirazioni e abilità che vuole mettere in gioco con questa scelta;
- i risultati dal test psicoattitudinale raccolti prima della fase del colloquio ma utilizzati con finalità orientativa nel colloquio stesso per approfondire le motivazioni, le capacità e le aspettative che il candidato porta con sé nella scelta. Le informazioni che ne emergono rientreranno nel fattore "idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto".

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, 50 punti massimo dalla valutazione del curriculum (prima fase) e 60 punti dalla valutazione del colloquio (seconda fase).

Nella valutazione del cv il candidato può ottenere Max 20 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio e precedenti esperienze e Max 30 punti per ciò che attiene ad altre precedenti esperienze e conoscenze del candidato.

Nella seconda fase, attraverso il colloquio, il candidato può ottenere Max 60 punti, ovvero la media risultante dal punteggio massimo di 60/60 per ognuno degli 8 fattori che presentiamo successivamente alla "Scheda di valutazione del colloquio".

Punteggi da attribuire alla Scheda di valutazione del colloquio (Fino a un massimo di 60 punti)

- Valorizzazione personale delle pregresse/a esperienze/a presso l'Ente o in settore analogo in diverso ente: fino a 60 punti
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (fattore esplorato attraverso i risultati orientativi del test psico-attitudinale somministrato nella prima fase): fino a 60 punti
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: max 60 punti
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: fino a 60 punti
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: fino a 60 punti
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...): fino a 60 punti
- Altri elementi di valutazione: fino a 60 punti

Le attitudini misurate attraverso il test psicoattitudinale riguardano quattro aspetti della personalità: ascendenza, responsabilità, stabilità emotiva, e socievolezza considerati importanti nel determinare l'adattamento e l'efficienza in molte situazioni sociali e nei settori e aree d'intervento interessate dalla progettazione del servizio civile nazionale dell'ente.

Per il settore del progetto inerente l'educazione e promozione culturale si rileva il punteggio alla scala: ascendenza e socievolezza.

Per il settore del progetto inerente l'assistenza si rileva il punteggio alla scala: responsabilità e stabilità emotiva.

Il punteggio ottenuto avrà la funzione di orientare il selezionatore nella compilazione del secondo fattore della scheda "Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto".

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato

(Periodo max. valutabile 12 mesi – TOT MAX PUNTI PRECEDENTI ESPERIENZE 30 – TOT MAX PUNTI TITOLI DI STUDIO: 20)

PRECEDENTI ESPERIENZE (coefficiente 1,00) C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA (coefficiente 0,75, mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO (coefficiente 0,50 mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI A QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO (coefficiente 0,25 mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Titoli

- TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)
Laurea attinente progetto = punti 8;
Laurea non attinente a progetto = punti 7;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;
Diploma attinente progetto = punti 6;
Diploma non attinente progetto = punti 5;
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)
- TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)
Attinenti al progetto = fino a punti 4
Non attinenti al progetto = fino a punti 2
Non terminato = fino a punti 1
- ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4
- ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 3, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto;
Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta il titolo di studio più elevato.

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).
- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.).
- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Criteri di selezione:

Per superare il colloquio di selezione occorre ottenere un punteggio minimo (\geq) di 36/60. Il punteggio è ottenuto dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la scheda di valutazione. Tutti i candidati con un punteggio \geq a 36 saranno considerati idonei e in base al punteggio ottenuto ordinati in graduatoria dal valore più alto a quello più basso. I selezionati sono individuati scegliendo gli idonei dall'alto della graduatoria verso il basso fino ad esaurimento dei posti previsti per la sede di progetto che hanno scelto.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il percorso di selezione prevede la partecipazione obbligatoria del candidato alla fase 2, la mancata partecipazione alla seconda fase della selezione comporta l'esclusione dalla graduatoria del candidato. La soglia minima per ottenere l'accesso al sistema è fissata a 36/60 alla seconda fase.

Per quanto attiene alla prima fase, in cui la valutazione viene effettuata sulla base della documentazione inviata da parte del candidato, si ribadisce che l'accesso è previsto per coloro i quali invieranno correttamente la modulistica prevista dalla disciplina con i rispettivi allegati che verranno pubblicati sul sito del Comune di Padova in occasione dell'uscita del bando di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 50 ore

Sedi:

Centro Culturale Altinate - via Altinate 71 - Padova

Palazzo Moroni - via del Municipio 1 - Padova

Sala Polivalente Diego Valeri - via Valeri 17 - Padova

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Lezioni frontali con utilizzo di slides e Powerpoint, visite guidate alle collezioni e agli edifici monumentali, esercitazioni pratiche e visite ai laboratori di restauro.

La formazione specifica verrà erogata al termine di quella generale nel primo periodo di servizio, mettendo in relazione i valori generali del servizio civile universale con le attività previste dal progetto e le specificità d'area in relazione al contesto territoriale.

I moduli di formazione, nella prima fase di servizio, si alterneranno ai primi momenti di affiancamento durante le attività.

I formatori lavoreranno per fornire agli operatori volontari adeguati strumenti di conoscenza e comprensione della realtà operativa del progetto in cui svolgeranno il servizio civile; tale percorso consentirà loro di intervenire in maniera appropriata in tutte le attività previste dal progetto.

Modulo 1

A. Il sistema museale nazionale e la rete dei musei - relatore Federica Franzoso – 3 ore

B. Il turismo nel Veneto: le organizzazioni turistiche - relatore Chiara Motta – 3 ore

Modulo 2

Corso base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro - relatore Lo Curto Calogero e/o Babetto Luciano – 4 ore

Modulo 3

I Musei Civici agli Eremitani dalle origini all'attuale gestione - relatore Elisabetta Gastaldi – 3 ore

Le collezioni del Museo d'Arte Medievale e Moderna (Museo Eremitani, visita alle collezioni) - relatore Elisabetta Gastaldi – 4 ore

Le collezioni del Museo Archeologico (Museo Eremitani, visita alle collezioni) - relatore Francesca Veronese – 5 ore

Attività di conservazione e restauro con visita al laboratorio del Museo d'Arte - relatore Antonella Daolio – 4 ore

Modulo 4

Le collezioni del Museo d'Arte - Arti Applicate e Decorative - relatore Elisabetta Gastaldi – 4 ore

Modulo 5

Il riconoscimento UNESCO di Padova Urbs Picta "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova" - relatrice Federica Millozzi – 3 ore

Visita studio alla Cappella degli Scrovegni - relatrice Federica Millozzi, - 3 ore

Visita ai luoghi di Padova Urbs Picta: Chiesa degli Eremitani, Palazzo della Ragione, Battistero del Duomo e Cappella della Reggia Carrarese - relatrice Federica Millozzi - 6 ore

Visita ai luoghi di Padova Urbs Picta: Basilica del Santo, Oratorio di San Giorgio e Oratorio di San Michele – relatrice Federica Millozzi - 6 ore

La tecnologia e la fruizione dei Beni culturali percorso Padova Urbs picta - relatore Carlo Bettio – 2 ore

Modulo 6

Le collezioni del Museo Bottacin (Palazzo Zuckermann) - relatore Valeria Vettorato – 5 ore
La biblioteca del Museo Bottacin (Palazzo Zuckermann) - relatore Marco Callegari – 3 ore
Il reperto “moneta” esperienze di restauro numismatico, problematiche nella lettura dei reperti ed esercitazione pratica (Palazzo Zuckermann) - relatore Federica Turetta - 3 ore

Modulo 7

La comunicazione e la promozione delle attività museali e culturali - relatore Stefano Annibaletto – 8 ore

Modulo 8

I servizi educativi dei musei – relatore Tania Fontana - 2 ore

Durata

71 ore

Tranche

70% entro il 90° giorno e il 30% entro il terz'ultimo mese di servizio

Sede:

Palazzo Sarpi - via Frà P. Sarpi, 2 - Padova
Centro Culturale Altinate - via Altinate 71 – Padova
Palazzo Moroni - via del Municipio 1 - Padova
Palazzo Zuckermann - Corso Giuseppe Garibaldi, 33 - Padova
Musei Civici Eremitani - Piazza Eremitani, 8 - Padova

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Padova Coesa 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Giovani con minori opportunità 2 posti

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata
Certificazione.

Al giovane candidato si richiede di certificare la difficoltà economica attraverso la presentazione del documento ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) valido alla data di presentazione della domanda.

Per appartenere a questa categoria il proprio indicatore ISEE deve essere inferiore o uguale a 15.000,00 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Nell'attesa dell'apertura del bando giovani, nelle news sul servizio civile verranno informati i possibili candidati (attraverso la newsletter, sito e social dell'ufficio) dell'opportunità di rientrare in questa categoria, affinché abbiano il tempo sufficiente per produrre la documentazione necessaria. La comunicazione di questa opportunità verrà inserita in tutti i canali di comunicazione dell'ufficio Progetto Giovani (sito, newsletter, social, comunicati stampa) e, più in generale, del Comune di Padova (rete civica ed Urp); verrà inoltre condivisa con gli operatori dei servizi sociali (funzionari, assistenti sociali, educatori, ecc.), con le associazioni attive in ambito sociale e giovanile, con i CAF presenti nel territorio del Comune di Padova e con i servizi della Pastorale giovanile della Diocesi cittadina.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

È possibile che il giovane in situazione economica difficile si trovi ad aver avuto problemi anche nel proprio iter di crescita personale e formativa.

Per andare incontro a questa eventualità si intende accompagnarlo tramite la figura dell'OLP. Inoltre, si vuole accompagnare il giovane inserito all'inizio nella fase del supporto motivazionale, durante la fase di mantenimento dell'azione partecipativa al progetto e durante la fase preconclusiva allo stesso.

Più precisamente durante il secondo e terzo mese, il quinto, il settimo e il decimo attraverso un incontro individuale di 1 ora con uno degli operatori che si occuperanno alla fine del percorso del tutoraggio dei giovani.

La calendarizzazione degli incontri verrà strutturata nelle prime settimane di avvio del servizio.

In particolare, tra il settimo e decimo incontro il tutor proporrà al giovane di scegliere una o due esperienze formative tra quelle proposte dall'Ufficio Progetto Giovani in forma gratuita per sviluppare le proprie competenze sulla base delle aree che più sono di suo interesse e che, sulla base del confronto con il tutor, sono più funzionali al proprio futuro profilo lavorativo.

Ad esempio, potrà scegliere se partecipare agli incontri di formazione linguistica (corsi o "tandem learning"), pacchetti di formazione on line gratuiti sulla ricerca del lavoro, ed altri percorsi che incrementino le possibilità di trovare occasioni di empowerment (corsi di comunicazione efficace per la presentazione di sé, personal branding), impegno che verrà inserito nel servizio per un massimo di tre ore settimanali negli ultimi 3 mesi.

La scelta progettuale di sostenere possibilità formative a favore di ragazzi con minori opportunità va a contribuire l'obiettivo 4 del programma: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" per realizzare l'ambito di azione "Crescita della resilienza delle comunità".

Un ulteriore elemento di qualità risiede nel fatto che i giovani con minori opportunità possono contare sull'ufficio Progetto Giovani del Comune di Padova e sul lavoro quotidiano dei suoi operatori (ad esempio delle aree Informagiovani ed Animazione); questi presentano elevate competenze ed esperienza di empowerment dei cittadini più fragili, aspetti che vanno a beneficio quindi anche dei giovani con minori opportunità nel quadro del Servizio Civile; un elemento di forza è anche la collaborazione costante con altri soggetti del territorio che si occupano di persone in condizione di vulnerabilità.

In tal senso è ancora più significativo il valore aggiunto che le risorse dell'ente possono apportare per un percorso ancora più efficace.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere il tutoraggio negli ultimi 3 mesi del progetto, per un totale di 25 ore tra attività obbligatorie e opzionali.

Le 21 ore collettive (17 obbligatorie e 4 opzionali) sono strutturate nel seguente modo:
X mese: 8 ore di cui 4 sono dedicate all'autoanalisi delle competenze: "Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile". Questo modulo verrà suddiviso in due parti tra il X^a e il XII^a mese, preceduto da un incontro introduttivo previsto durante il 2^a mese di servizio. Le attività sono finalizzate alla redazione del bilancio di competenze che viene realizzato in cooperazione con la cooperativa SUMO che rilascerà ATTESTATO SPECIFICO finale ad ogni volontario.

Altre 4 ore verranno dedicate alla "Presentazione dell'Europass per la ricerca di lavoro e presentazione delle opportunità di mobilità internazionale, lo strumento dello Youthpass e le Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea "come indicato al punto 21.2.

XI mese: 7 ore incontri formativi laboratoriali sulla "Comunicazione efficace per la presentazione di sé", "Personal branding e web reputation" e "Sviluppo d'impresa" (tenuto in cooperazione con la Camera di Commercio).

XII mese: 2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. "La ricerca attiva del lavoro: strategie, canali, modalità di ricerca e servizi attivi nel territorio".

Sono inoltre previste delle attività opzionali per un totale di 4 ore suddivise in un incontro e due workshop, dedicati all'approfondimento di risorse che facilitino l'accesso al mondo del lavoro. ed incrementino l'occupabilità.

Tra il X e XII mese verranno svolti, nel quadro di queste:

- un incontro di 2 ore presentato al punto 21.2 sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee;
- 2 workshop per un totale di 2 ore per facilitare l'accesso al mondo del lavoro: un'ora dedicata al supporto sull'uso di LinkedIn, una dedicata al Centro per l'Impiego con assistenza alla registrazione al portale e relative procedure digitali.

Le 4 ore individuali sono organizzate tra il X e XII mese al fine di programmare due colloqui di 2 ore per ciascun volontario con la figura di tutoraggio durante i quali vengono raccolte domande specifiche del giovane, date risposte, orientato e perfezionato il suo cv tramite anche homeworks e supportato a costruire il portfolio volontario previsto dal processo di attestazione specifica svolto dall'Ente Terzo SUMO società cooperativa sociale.

Attività obbligatorie

a) Nel corso del X e XII mese di servizio si terrà l'incontro, suddiviso in due parti, sull'autoanalisi delle proprie competenze dal titolo: "Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" della durata di 4 ore, svolto in cooperazione con la cooperativa SUMO, ente terzo che rilascerà alla fine un attestato specifico ad ogni volontario.

Gli incontri hanno l'obiettivo di raggiungere una maggiore consapevolezza rispetto alle competenze acquisite ed alle esperienze fatte nel corso dello SCU, messe a confronto con quelle iniziali, raccolte in un incontro preliminare durante l'avvio dell'anno di servizio civile e rianalizzate in una valutazione globale dell'esperienza.

In questo modo viene fatto il punto della situazione sul cammino effettuato all'interno dell'ente considerandone gli aspetti esperienziali che hanno permesso crescita personale e professionale, valutare e valorizzare le proprie potenzialità; definire con precisione le proprie capacità, competenze e aspirazioni pratiche.

Attraverso strumenti di confronto e di analisi esperienziale si andrà a riflettere sullo SCU svolto e su quanto questo abbia influito sulla crescita personale di ognuno.

La prima parte sarà dedicata alla riflessione sulle capacità che lo SCU ha permesso di implementare o di scoprire. In gruppo e, attraverso l'utilizzo di parole chiave, si lavorerà sulla consapevolezza del percorso fatto e sul bagaglio teorico pratico acquisito grazie alle esperienze svolte.

Al termine della discussione e confronto in gruppo i ragazzi individueranno le esperienze significative che sono state per loro determinanti per la crescita e l'arricchimento delle loro abilità.

Gli strumenti che verranno utilizzati per la rilevazione delle competenze saranno i seguenti: esercizi di gruppo, focus group, esercizi sulle attività svolte nel corso dello SCU.

Nel XII mese l'ente titolato SUMO società cooperativa sociale rilascerà l'ATTESTATO SPECIFICO.

b) È previsto nel X mese un laboratorio di 4 ore in forma collettiva "Presentazione dell'Europass per la ricerca di lavoro e presentazione delle opportunità di mobilità internazionale, lo strumento dello Youthpass e le Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea" in cui vengono date le indicazioni per l'uso degli strumenti a livello personale, a partire dalla redazione del CV curriculum vitae.

Tra l'XI e XII mese verranno realizzati 3 incontri laboratoriali.

Il primo, di 2 ore, riguarderà il "Personal branding e web reputation" che riguarda la personalizzazione del proprio stile comunicativo nella ricerca lavoro per cercare, accedere a proposte lavorative attraverso i social sapendosi proporre in modo funzionale all'obiettivo desiderato.

Il secondo incontro, di 3 ore, affronterà la "Comunicazione efficace per la presentazione di sé" per far leva su tecniche utili da autosostenersi nel parlare in pubblico o affrontare una commissione durante i primi colloqui lavorativi.

Infine verrà realizzato un incontro con la Camera di Commercio per conoscere strumenti e modi di sviluppo di strategie di impresa individuale, della durata di 2 ore dal titolo "Sviluppo d'impresa" (tenuto dalla Camera di Commercio).

c) La presentazione dei Servizi per il lavoro e degli uffici dedicati come il Centro per l'impiego, verranno presentati dal tutor che ha aperto l'iter laboratoriale al X mese e in questo modo lo conclude al XII, proponendo simulazioni di ricerca attiva del lavoro e presentando le differenze tra i servizi e le leggi a favore dell'età giovanile indicando le opportunità formative nazionali, regionali ed europee per la futura formazione del giovane e occupazione.

La durata dell'incontro prevede momenti di gruppo e simulazioni e ha la durata di 2 ore.

Attività Opzionali

Il percorso di tutoraggio prevede delle attività opzionali.

La prima consiste in un incontro collettivo di 2 ore tra il X e il XII mese, durante il quale saranno approfondite ulteriormente le presentazioni dei servizi e le modalità di accesso dei centri per l'impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro.

Inoltre verranno illustrate:

- le misure di Politiche Attive regionali volte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro,
- la rete Eures (EUROpean Employment Services),
- le opportunità di stage e lavoro all'estero offerte dal programma Erasmus+.

Sempre tra il X e il XII mese, sono previsti due workshop di 1 ora ciascuno:

- il primo ha lo scopo di assistere i volontari nelle procedure digitali richieste dal portale di ClicLavoro per la registrazione, la creazione del proprio fascicolo, l'adesione alle offerte di lavoro e ai servizi del CPI Centro per l'Impiego online;
- il secondo, per dare supporto nella creazione del proprio profilo professionale su LinkedIn con focus sulle keyword e sul networking.